

Con la nuova legge che introduce nel nostro ordinamento le unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina le convivenze, ha avuto compimento un lungo e dibattuto procedimento parlamentare che intendeva colmare un vuoto legislativo, segnalato da una sentenza della Corte di Strasburgo del 21 luglio 2015. Partendo dall'assunto inerente le disposizioni di legge, l'analisi proposta tiene conto delle dibattute fasi che hanno condotto all'elaborazione della stessa, per soffermarsi più specificamente e in profondità sulle tematiche sottese, di ampia rispondenza etica, antropologica, sociale e socio-politica.

Unioni civili e questioni di «genere»

SARA BIGNOTTI

Responsabile editoriale dell'Editrice Morcelliana